C11524C – UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO/UNIPOL ASSICURAZIONI-PREMAFIN FINANZIARIA-FONDIARIA SAI-MILANO ASSICURAZIONI
Provvedimento n. 25161

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 28 ottobre 2014;

SENTITO il Relatore Presidente Giovanni Pitruzzella;

VISTA la legge 10 ottobre 1990, n. 287;

VISTA la propria delibera del 19 giugno 2012, n. 23678, con la quale è stata autorizzata ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della legge n. 287/90, l'operazione di concentrazione tra Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. Premafin Finanziaria S.p.A. – Holding di Partecipazioni S.p.A. e Fondiaria SAI S.p.A., prescrivendo specifiche misure, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, della legge n. 287/90;

VISTA la propria delibera del 19 febbraio 2014, n. 24805, con la quale è stata contestata alle società Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. e UnipolSai Assicurazioni S.p.A. la violazione dell'articolo 19, comma 1, della legge n. 287/90, per non aver ottemperato alla delibera del 19 giugno 2012, n. 23678;

VISTA l'istanza della società Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., pervenuta in data 6 maggio 2014, volta ad ottenere una revisione di alcune delle misure di cui alle lettere *f)* e *g)* disposte dall'Autorità con delibera del 19 giugno 2012 n. 23678, consistenti in: (i) ridurre il debito delle società Unipol Assicurazioni S.p.A., Fondiaria Sai S.p.A. e Milano Assicurazioni S.p.A. verso Mediobanca S.p.A.; (ii) cedere le società *[omissis]*[1]; (iii) cedere i marchi *[omissis]*; (iv) cedere premi anche nelle residuali province non comprese nel contratto di cessione del ramo d'azienda oggetto del Procedimento di inottemperanza di cui sopra;

VISTE le proprie delibere del 20 e 28 maggio 2014 con le quali ha avviato l'istruttoria nei confronti delle società Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. e Unipol Assicurazioni S.p.A., al fine di valutare l'istanza di revisione delle misure di cui alla delibera del 19 giugno 2012, n. 23678;

SENTITI i rappresentati delle società Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. e Unipol Assicurazioni S.p.A. in data 16 giugno 2014;

VISTA la Comunicazione delle Risultanze Istruttorie, inviata alle Parti in data 25 luglio 2014;

VISTA la richiesta di parere all'IVASS, inviata in data 25 settembre 2014, ai sensi dell'articolo 20, comma 4, della legge 10 ottobre 1990, n. 287;

VISTO il parere dell'IVASS pervenuto in data 22 ottobre 2014;

VISTI gli atti del procedimento;

CONSIDERATO quanto segue:

I. PREMESSA

1. In data 6 maggio 2014 Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. (di seguito anche "UGF") ha sottoposto all'Autorità un'istanza volta ad ottenere una parziale revisione delle misure di cui alle lettere *f)* e *g)* disposte dall'Autorità con delibera del 19 giugno 2012 n. 23678 (di seguito anche il "Provvedimento C11524")[2], per la parte residuale non compresa nel contratto di cessione del ramo d'azienda (di seguito anche il "Contratto") tra le società UnipolSai Assicurazioni S.p.A.[3] (di seguito anche "UnipolSai" e congiuntamente ad UGF le "Parti") e Allianz S.p.A. (di seguito anche "Allianz").
2. Fatte salve le condotte delle Parti oggetto del Procedimento di inottemperanza C11524B, avviato con delibera del 19 febbraio 2014 n. 24805 nei confronti delle Parti, e la cessione degli *asset* oggetto del Contratto, le misure di cui alle lettere f) e g) del Provvedimento C11524 contenute nell'Istanza di revisione (di seguito anche l'"Istanza") risultano le seguenti: (a) un eccesso di premi nei rami danni pari a *[15-20]* milioni di euro rispetto alla soglia del 30% - pari allo *[0-0,01%]* del totale premi danni Italia comprensivo delle imprese UE – nelle province di *[omissis]*; b) la mancata cessione di *[omissis]*; c) la mancata cessione dei marchi *[omissis]*.
3. Pertanto, nelle adunanze del 20 e 28 maggio 2014, l'Autorità ha deliberato l'avvio di una specifica fase istruttoria avente ad oggetto l'istanza di revisione di alcune misure "*attraverso l'individuazione di prescrizioni alternative*", da svolgersi "*in contraddittorio con la Parte e con gli eventuali terzi interessati*" e potendo essere "*necessario verificare,*

---

[1] *[Nella presente versione alcuni dati sono omessi, in quanto si sono ritenuti sussistenti elementi di riservatezza o di segretezza delle informazioni.]*

[2] *[Cfr. §§ 120 – 122 del Provvedimento C11524: C11524 - UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO/UNIPOL ASSICURAZIONI-PREMAFIN FINANZIARIA-FONDIARIA SAI-MILANO ASSICURAZIONI, in Boll. n. 25/12.]*

[3] *[UnipolSai Assicurazioni S.p.A. è nata in data 6 gennaio 2014 a seguito della fusione per incorporazione in Fondiaria-Sai delle storiche compagnie Unipol Assicurazioni e Milano Assicurazioni, nonché di Premafin, holding finanziaria dell'ex Gruppo Fondiaria Sai.]*

per la parte residuale delle misure non comprese nel contratto di cessione sopra citato, l'efficacia delle prescrizioni alternative rispetto a quelle prescritte con la delibera dell'Autorità del 19 giugno 2012 n. 23678".

II. IL PROVVEDIMENTO C11524: LE MISURE

4. Con il Provvedimento C11524 l'Autorità ha autorizzato la concentrazione condizionatamente alla realizzazione di specifiche misure che prescrivono, tra l'altro, segnatamente alle lettere f) e g):
f) "*Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. riduca l'attuale debito di Unipol Assicurazioni S.p.A., Fondiaria Sai S.p.A. e Milano Assicurazioni S.p.A. verso Mediobanca S.p.A., per un importo pari a* [omissis]*milioni di euro, e azzeri progressivamente tale debito, secondo le seguenti modalità:*
(i) nell'arco temporale [omissis], *Unipol Assicurazioni S.p.A., Fondiaria Sai S.p.A. e Milano Assicurazioni S.p.A. ridurranno, da* [omissis] *miliardi a* [omissis]*miliardi di euro (quindi per un importo pari a* [omissis]*milioni di euro), l'ammontare totale del debito verso Mediobanca S.p.A.;*
(ii) nell'ambito delle cessioni di asset Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., Fondiaria Sai S.p.A. e Milano Assicurazioni S.p.A. cedano un ulteriore ammontare di [omissis] *milioni di euro del debito con Mediobanca S.p.A.;*
(iii) Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., Fondiaria Sai S.p.A. e Milano Assicurazioni S.p.A. affidino, entro [omissis]*giorni dalla chiusura del presente procedimento ad un primario advisor di gradimento dell'Autorità un mandato per la ricerca di istituti bancari disponibili a cedere alle società debitrici di Mediobanca finanziamenti subordinati aventi identiche caratteristiche e condizioni di quelle attualmente in essere con Mediobanca, sino alla concorrenza dell'intero debito verso Mediobanca. Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., Fondiaria Sai S.p.A. e Milano Assicurazioni S.p.A. dovranno, per rimuovere i suddetti legami finanziari, far pervenire report periodici semestrali, predisposti dall'advisor, all'Autorità sull'andamento dell'attività di ricerca di finanziamenti alternativi, al fine di consentire di verificare se le caratteristiche previste assicurino l'efficacia della misura in un lasso temporale congruo*. (…)"[4].
g) "*Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. ceda i seguenti asset con le descritte modalità e tempistica:*
(i) entro [omissis] *mesi dalla chiusura del procedimento, stipuli i contratti di cessione delle società* [omissis];
(ii) entro [omissis] *mesi dalla chiusura del procedimento, stipuli i contratti di cessione di uno più rami di azienda, composti, tra l'altro, dai marchi* [omissis], *dai contratti di assicurazione e di agenzia in essere alla data della cessione, dalle infrastrutture e dalle risorse necessarie a garantire l'operatività dei suddetti rami;*
(iii) il gruppo Unipol Gruppo Finanziario post-merger dovrà ridurre, per effetto di tali cessioni, le proprie quote di mercato sotto il 30% a livello nazionale e provinciale (o garantire la cessione dell'intera quota acquisita per effetto di tale operazione se la quota del 30% fosse già detenuta prima della concentrazione) in ciascun ramo danni e vita, sulla base dei dati fonte ISVAP; la cessione dovrà comunque garantire la cessione di premi emessi per un ammontare non inferiore a [omissis] *miliardi di euro, di cui* [omissis] *miliardi di euro nei rami danni e in particolare* [omissis] *milioni di euro nel Ramo RC Auto*;[…]"[5].

III. L'ISTANZA DI REVISIONE

5. Le Parti hanno formulato, nella comunicazione del 6 maggio 2014, una istanza di revisione[6] delle misure di cui alle lettere f) e g) del Provvedimento C11524 secondo le modalità e la tempistica di seguito descritte:
1) in merito alle quote di mercato provinciali eccedenti la soglia del 30%, le Parti chiedono all'Autorità di dichiarare l'avvenuto adempimento della misura di cui alla lettera g) punto iii), in considerazione dell'ammontare non significativo delle eccedenze riscontrate, o, in subordine, di modificare la misura prescrivendo, per l'ammontare di premi pari a *[15-20]* milioni di euro, a UnipolSai, "*di far si che, entro il 31 dicembre 2014 e per un ammontare pari all'eccesso di premi esistente in ciascuna delle richiamate province, vengano risolti mediante recesso i contratti di agenzia in essere con agenti del gruppo Unipol, liberalizzando il portafoglio gestito da ciascuna agenzia*"[7];
2) con riferimento alla misura di cui alla lettera g) punto i) le Parti chiedono di revocare la misura o, in subordine, modificare tale misura prescrivendo a UnipolSai l'integrazione di *[omissis]* all'interno di UnipolSai medesima, sulla base dei dati di bilancio al *[omissis*][8];
3) relativamente alla misure di cui alla lettera g) punto ii) le Parti chiedono la revoca o in subordine di prescrivere a UnipolSai di non utilizzare definitivamente i marchi *[omissis]* (di seguito anche i "Marchi") a partire dal *[omissis*][9]; infine
4) per quanto concerne la lettera f), punto i), e la lettera f), punto ii), le Parti chiedono di modificare la misura prescrivendo alle Parti "*di rimborsare il debito verso Mediobanca per un ammontare di 350 milioni di euro, entro il 31*

---

[4] *[Cfr. pp. 75 e 76 del Provvedimento C11524.]*
[5] *[Cfr. pp. 76 e 77 del Provvedimento C11524.]*
[6] *[L'Istanza di revisione corrisponde al doc. n. 1 del fascicolo istruttorio del procedimento in oggetto.]*
[7] *[Cfr. lettera (a) p. 12 dell'Istanza di revisione.]*
[8] *[Cfr. lettera (b) p.13 dell'Istanza di revisione.]*
[9] *[Cfr. lettera (c) pp. 13 e 14 dell'Istanza di revisione]*

dicembre 2014, così anticipando di dodici mesi la riduzione complessiva di 350 milioni di euro di detto indebitamento prevista nel dispositivo del Provvedimento per la fine del piano triennale [omissis], *e pertanto entro la fine del 2015*". Su tale misura si evidenzia che le Parti specificano di aver "*provveduto ad avviare le procedure interne e regolamentari per ridurre l'indebitamento nei confronti di Mediobanca per un ammontare di 750 milioni di euro nel corso del corrente esercizio*"[10]. Pertanto il gruppo UGF procederebbe ad emettere un prestito obbligazionario per ridurre l'indebitamento nei confronti di Mediobanca per un totale di 750 milioni di euro, ma richiede di modificare la misura per un ammontare di 350 milioni di euro, in quanto è su tale ammontare che Mediobanca si è impegnata ad accettare qualunque rimborso anticipato su prestiti ex gruppo Fondiaria Sai.

IV. L'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA

6. Nel corso del procedimento, per una compiuta valutazione dell'istanza di revisione, è stata acquisita ulteriore documentazione e nuove informazioni in merito alle condotte poste in essere dalle Parti. Infine, le Parti sono state sentite in audizione in data 16 giugno 2014.

IV.1. Cessione del debito nei confronti di Mediobanca

7. La documentazione depositata dalle Parti il 27 giugno 2014 (di seguito anche "Documentazione integrativa")[11] conferma che in data 27 marzo 2014, il Consiglio di Amministrazione di UnipolSai ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario subordinato, a durata indeterminata, per un ammontare di massimi 750 milioni di euro funzionale al rimborso anticipato di prestiti subordinati, aventi caratteristiche ibride, concessi da Mediobanca a Fondiaria Sai ed alle società da quest'ultima incorporate, Milano Assicurazioni e Unipol Assicurazioni S.p.A..

8. In data 2 aprile 2014, UnipolSai ha inoltrato all'IVASS una comunicazione preventiva[12] ai fini dell'inclusione del prestito obbligazionario nel margine di solvibilità disponibile nel limite del 50% del minore tra il margine di solvibilità disponibile e il margine di solvibilità della Compagnia[13].

9. In data 18 aprile 2014, UnipolSai ha altresì presentato all'IVASS, ai sensi dell'articolo 45, comma 5, del Codice delle Assicurazioni Private e dell'articolo 16, comma 3, del Regolamento IVASS, istanza per l'autorizzazione a procedere al rimborso anticipato dei prestiti ibridi in essere con Mediobanca per complessivi 750 milioni di euro[14].

10. Entro il 31 dicembre 2014, le Parti affermano che UnipolSai, previo ottenimento delle richieste autorizzazioni di legge, ridurrà significativamente il debito verso Mediobanca per un ammontare superiore rispetto a quello richiesto dall'Autorità nel Provvedimento C11524, ovvero i *[omissis]* milioni di euro che avrebbero dovuto essere ricompresi negli *asset* da cedere e i *[omissis]* milioni di euro di riduzione prevista per il periodo 2013-2015. Inoltre, le Parti sottolineano che per quest'ultima parte la riduzione avverrà in anticipo rispetto al termine indicato nella Misura. UnipolSai evidenzia come tale iniziativa "*dimostr*[i] *la piena volontà di ottemperare alle Misure*" e che "*quando la loro realizzazione è dipesa esclusivamente dalle Società, sono state adempiute anche prima del termine previsto e in misura persino superiore a quanto richiesto dall'Autorità*"[15]. Quindi, dopo tale rimborso, rimarranno in essere esclusivamente debiti caratterizzati da una specifica data di scadenza per i quali "*è da intendere che rimarrà in essere la misura di cui alla lettera f (iii) del Provvedimento n. 23678 del 19 giugno 2012*"[16].

11. Come confermato dalla Documentazione integrativa[17], a seguito delle autorizzazioni rilasciate dall'IVASS in data 20 maggio 2014, l'11 giugno 2014 è stato emesso il prestito obbligazionario, di cui sopra, per un ammontare pari a 750 milioni di euro. Tale prestito è stato interamente sottoscritto dagli investitori e tra questi ultimi, secondo le informazioni fornite da UnipolSai[18], non figura Mediobanca. Dalla Documentazione integrativa e dai relativi allegati emerge che:

- in data *[omissis]* "*sono stati sottoscritti tra Mediobanca e UnipolSai quattro separati accordi finalizzati a disciplinare i termini del rimborso anticipato e della risoluzione dei Prestiti Mediobanca Ibridi da parte di UnipolSai*"[19];
- in data *[omissis]* "*è stato emesso il prestito obbligazionario rivolto esclusivamente ad investitori istituzionali* (…)"[20];

---

10 *[Cfr. Parte "II Aggiornamento sulla Misura di cui alla lettera f) del Provvedimento", p. 2 e ss. dell'Istanza di revisione.]*

11 *[Cfr. la Documentazione integrativa e relativi allegati, doc. n. 11 del fascicolo istruttorio.]*

12 *[Comunicazione ai sensi degli artt. 45, commi 8 e 10, del D. Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 (Codice delle Assicurazioni Private) e dell'art. 22 del Regolamento ISVAP n. 19 del 14 marzo 2008.]*

13 *[Cfr. § 6 dell'Istanza di revisione.]*

14 *[Si tratta nello specifico dei seguenti contratti di finanziamento: [omissis].]*

15 *[Cfr. § 9 dell'Istanza di revisione.]*

16 *[Cfr. il verbale di audizione del 16 giugno 2014.]*

17 *[Doc. n. 11 del fascicolo istruttorio; cfr. sul punto anche il verbale di audizione del 16 giugno 2014.]*

18 *[Cfr. il verbale di audizione del 16 giugno 2014, doc. n. 7 del fascicolo istruttorio.]*

19 *[Cfr. allegati alla Documentazione integrativa, doc. n. 11 del fascicolo istruttorio.]*

20 *[Cfr. allegati alla Documentazione integrativa, doc. n. 11 del fascicolo istruttorio.]*

- in data *[omissis]* "*UnipolSai ha ricevuto il controvalore relativo la sottoscrizione del Prestito Obbligazionario e, con pari valuta, ha provveduto al rimborso dei Prestiti Mediobanca Ibridi per complessivi Euro 750 milioni*"[21].

12. UnipolSai afferma che gli effetti di tale riduzione saranno quelli di allentare significativamente i rapporti di debito con Mediobanca, e quindi i legami con Generali, con conseguenti effetti pro-concorrenziali sui mercati assicurativi.

IV.2. La cessione delle società

13. In merito alla mancata cessione delle società *[omissis]*, le Parti ritengono che il "*robusto abbattimento del debito verso Mediobanca che sarà realizzato entro il 31 dicembre 2014 - e che va ben oltre quanto richiesto dalla stessa Autorità in termini di ammontare e di tempistica*" - dovrebbe essere sufficiente a compensare la non avvenuta cessione "*dei pochi e marginali asset*" [22]. Inoltre, UnipolSai ritiene che in ogni caso tale mancata cessione non dia luogo ad alcuna criticità concorrenziale e che, pertanto, la misura di cui alla lettera g) punto (i) del dispositivo del Provvedimento C11524 debba essere conseguentemente revocata. Subordinatamente e alternativamente a quanto appena affermato, le Parti si impegnano "*ad integrare, mediante fusione, le predette società*"[23].

IV.3. La cessione dei Marchi

14. Anche con riferimento ai Marchi, le Parti sostengono che la mancata cessione di questi ultimi non dia luogo a problemi concorrenziali e, pertanto, richiedono la revoca della Misura di cui alla lettera g) punto (ii) del dispositivo del Provvedimento C11524. Qualora tale richiesta non venisse accolta, le Parti si impegnano "*a non utilizzare i Marchi a far data dal* [omissis]"[24]. In particolare, entro tale data verrà effettuata una attività di *rebranding* di tutte le agenzie appartenenti alle divisioni commerciali *[omissis*], con conseguente rimozione e sostituzione degli attuali segni distintivi con altri marchi del Gruppo UGF. Inoltre, UnipolSai afferma che "*a partire dal 1° gennaio 2015, contestualmente al completamento della cessione del Ramo d'Azienda, le divisioni commerciali* [omissis] *cesseranno di esistere e nessun nuovo contratto o certificato assicurativo potrà essere emesso con detti Marchi*"[25].

15. Infine, le Parti affermano che le campagne pubblicitarie in essere relative ai Marchi sono "*anche*" volte a "*preservare integralmente il valore del Ramo di Azienda fino al completamento della cessione ad Allianz, come raccomandato dalla stessa Autorità nella comunicazione del 2 agosto 2012*"[26] e che in ogni caso, come chiarito in sede di audizione, tali campagne pubblicitarie cesseranno entro e non oltre il *[omissis*][27].

IV.4. Quote di mercato in eccesso alla soglia del 30%

16. Per quanto concerne la prima misura oggetto di Istanza di revisione, le Parti ritengono che il superamento "*peraltro minimo*"[28] della quota del 30% nelle province di *[omissis]* non dia luogo ad alcuna criticità dal punto di vista concorrenziale "*anche in considerazione della sostanziale recisione di qualsiasi legame con Mediobanca per effetto dell'abbattimento del predetto debito*"[29]. Le Parti, pertanto, chiedono in primo luogo che la misura venga considerata adempiuta e, nel caso in cui l'Autorità ritenesse necessaria l'ulteriore riduzione sotto la soglia del 30% delle quote di mercato nelle suddette province, le Parti, "*previa richiesta dell'Autorità* […] *si impegna*[no] *a far si che vengano sciolti mediante recesso, entro il 31 dicembre 2014 e per un ammontare pari all'eccesso di premi esistente in ciascuna provincia, contratti di agenzia in essere con agenti del Gruppo Unipol, liberalizzando il portafoglio gestito da ciascuna agenzia".* Attraverso tale processo di liberalizzazione[30], UnipolSai rinuncerebbe ai propri diritti sulla titolarità del portafoglio, permettendo così "*all'agente cessato, nel rispetto degli assicurati, di trasferire ad altre imprese i contratti di assicurazione in carico all'agenzia alla data di cessazione del rapporto*"[31].

17. Le Parti hanno precisato anche che tra le nove province in cui la soglia del 30% non è rispettata ve ne sono tre in cui tale soglia è "*superata di pochi decimali* ([omissis]) *ovvero in cui l'eccesso di premi è di entità irrisoria* ([omissis])" e dove "*il riposizionamento di agenti in possesso di portafogli di poche centinaia di migliaia di euro risulterebbe particolarmente difficile*"[32]. Pertanto UnipolSai ritiene che la Misura di cui alla lettera g) punto (iii) dovrebbe comunque ritenersi adempiuta ove l'Autorità ritenesse necessaria l'ulteriore riduzione delle quote di mercato sotto la soglia del

---

21 *[Cfr. allegati alla Documentazione integrativa, doc. n. 11 del fascicolo istruttorio.]*

22 *[Cfr. § 35 dell'Istanza di revisione.]*

23 *[Cfr. § 43 dell'Istanza di revisione]*

24 *[Cfr. § 45 dell'Istanza di revisione]*

25 *[Cfr. § 45 dell'Istanza di revisione.]*

26 *[Cfr. § 45 dell'Istanza di revisione.]*

27 *[Cfr. il verbale di audizione del 16 giugno 2014, doc. n. 7 del fascicolo istruttorio.]*

28 *[Cfr. § 37 dell'Istanza di revisione.]*

29 *[Cfr. § 37 dell'Istanza di revisione.]*

30 *[Le Parti, al § 38 dell'Istanza di revisione, specificano che tali accordi di liberalizzazione sono previsti dall'art. 12 ter dell'Accordo Nazionale Agenti del 23 dicembre 2003.]*

31 *[Cfr. § 38 dell'Istanza di revisione.]*

32 *[Cfr. § 39 dell'Istanza di revisione.]*

30%, "*tale riduzione* [dovrebbe] *essere limitata alle sole province di* [omissis], *in cui l'eccesso di premi complessivo è di* [15-20] *milioni di euro*"[33]. Sul punto le Parti hanno rilevato che, venendo a disporre del portafoglio, gli agenti saranno nella condizione di poter offrire i contratti a compagnie concorrenti. Infatti, le stesse hanno affermato *[omissis*][34]. In questa prospettiva, la proposta di modifica della misura appare, ad avviso delle Parti, di facile implementazione.

V. IL PARERE DELL'IVASS

In data 22 ottobre 2014, è pervenuto il parere dell'IVASS ai sensi dell'articolo 20, comma 4, della legge n. 287/90, nel quale l'Istituto ha rappresentato che "… *non sussistono elementi ostativi ad una positiva valutazione dell'istanza"* delle Parti.

VI. VALUTAZIONI

18. Al fine di valutare l'istanza di revisione oggetto del presente procedimento appare necessario esaminare, sulla base delle evidenze istruttorie sopra sintetizzate, i) se permangono le criticità concorrenziali ravvisate nel Provvedimento C11524 e ii) se le Parti, a fronte della richiesta di revoca di alcune delle misure precedentemente imposte, abbiano proposto misure sostitutive adeguate.
19. Alla luce di quanto evidenziato sopra, il significativo abbattimento del debito delle Parti verso Mediobanca sia nel suo ammontare, sia soprattutto con riferimento alla sua natura, allenta notevolmente i rapporti di debito con Mediobanca, e quindi i legami con Generali che determinavano il pregiudizio alla concorrenza evidenziato nel Provvedimento C11524 e che, pertanto, avevano condotto alla previsione delle originarie prescrizioni. Per quanto riguarda l'ammontare, l'emissione del prestito obbligazionario subordinato, a durata indeterminata, per un ammontare di massimi 750 milioni di euro, funzionale al rimborso anticipato di prestiti subordinati, aventi caratteristiche ibride, supera nel *quantum* (ovvero i *[omissis]* milioni di euro che avrebbero dovuto essere ricompresi negli *assets* da cedere entro il 19 dicembre 2013 e i *[omissis]* milioni di euro di riduzione) e anticipa nei tempi (riduzione fissata entro il 2015) quanto previsto nel Provvedimento C11524. Con riferimento alla natura, dopo l'avvenuto rimborso di tutti i debiti a durata indeterminata, permangono in essere esclusivamente debiti caratterizzati da una specifica data di scadenza, il che garantisce una certezza in termini temporali circa il completo esaurimento di tale posizione debitoria. Per tali debiti, come affermato dalle Parti, rimarrà in essere la misura di cui alla lettera f (iii) del Provvedimento n. 23678 del 19 giugno 2012[35].
20. Inoltre, le misure alternative presentate dalle Parti con l'Istanza di revisione fanno venir meno le residue criticità concorrenziali individuate dall'Autorità nel Provvedimento C11524.
21. Per queste ragioni, si ritiene che l'Istanza di revisione presentata dalle Parti e contenente le seguenti misure alternative: (i) integrazione mediante fusione di *[omissis*]; (ii) non utilizzazione dei Marchi a far data dal *[omissis*]; (iii) liberalizzazione del portafoglio clienti gestito da ciascuna agenzia, per un ammontare pari all'eccesso di premi esistente, nelle sole province di *[omissis*], sia accoglibile.

CONSIDERATO che il presente provvedimento ha ad oggetto esclusivamente le misure di cui alle lettere *f)* e *g)* del Provvedimento C11524 del 19 giugno 2012, n. 23678, e che rimane quindi confermata la validità delle restanti misure ivi prescritte alle Parti;

RITENUTO che le nuove misure, in parte già attuate, presentate dalle Parti in data 6 maggio 2014, consentono di superare le criticità concorrenziali di cui al Provvedimento C11524 del 19 giugno 2012, n. 23678;

DELIBERA

a) di revocare e sostituire le misure di cui alle lettere *f)* e *g)* del Provvedimento del 19 giugno 2012, n. 23678, con le seguenti misure: (i) integrazione mediante fusione di *[omissis*]; (ii) non utilizzazione dei Marchi a far data dal 31 dicembre 2014; (iii) liberalizzazione del portafoglio clienti gestito da ciascuna agenzia, per un ammontare pari all'eccesso di premi esistente, nelle sole province di *[omissis*];

b) che le Parti facciano pervenire all'Autorità, entro novanta giorni decorrenti dalla notifica del presente provvedimento, una prima relazione in merito all'esecuzione delle presenti misure nei termini sopra specificati.

Il presente provvedimento sarà notificato ai soggetti interessati e pubblicato nel Bollettino dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

---

[33] *[Cfr. § 40 dell'Istanza di revisione.]*
[34] *[Cfr. Verbale di audizione del 16 giugno 2014, doc. n. 7 del fascicolo istruttorio del procedimento in oggetto.]*
[35] *[Cfr. il verbale di audizione del 16 giugno 2014.]*

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR del Lazio, ai sensi dell'articolo 135, comma 1, lettera b), del Codice del processo amministrativo (Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104), entro sessanta giorni dalla data di notificazione del provvedimento stesso, fatti salvi i maggiori termini di cui all'articolo 41, comma 5, del Codice del processo amministrativo, ovvero può essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 8 del Decreto del Presidente delle Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, entro il termine di centoventi giorni dalla data di notificazione del provvedimento stesso.

IL SEGRETARIO GENERALE
Roberto Chieppa

IL PRESIDENTE
Giovanni Pitruzzella